

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 693 presentata da Martinetti, inerente a *"Abbattimento barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Savigliano"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 693.

La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Parliamo della stazione di Savigliano, che si trova sulla linea Torino-Savona, e serve anche la diramazione per quella che è la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo. È una stazione storica che risale al 1850 ed è sviluppata su due livelli, composti da tre binari. I binari due e tre sono dedicati alla linea Torino-Savona, mentre il binario uno è dedicato alla linea per Saluzzo.

È da considerare che questo binario è facilmente accessibile, mentre gli altri due sono più complicati da raggiungere per chi ha problemi a deambulare.

È una stazione che rappresenta un importante polo di scambio ed è utilizzata da molti utenti, studenti e lavoratori, che raggiungono sia il capoluogo piemontese sia altre località. Nonostante le manutenzioni effettuate negli anni, gli utenti hanno più volte rilevato - e li abbiamo anche sentiti in audizione - le oggettive difficoltà di utilizzo di questo servizio, che riteniamo primario, a causa delle numerose barriere architettoniche che impediscono, a persone con difficoltà a muoversi, di raggiungere i binari. Rendono molto problematico l'accesso anche ad anziani e a famiglie con figli più piccoli.

Il Comune di Savigliano si è più volte impegnato, anche con atti formali, nel richiedere l'abbattimento di queste barriere, per migliorare la fruizione del servizio stesso. Era già stato previsto, per il 2020, un importante intervento strutturale nella stazione di Savigliano, per migliorare questo problema e la stazione stessa, tramite il programma "500 Stazioni", ma poi rimandato al 2021.

Oggi, da fonti di stampa abbiamo appreso che il nuovo intervento, con l'approvazione di un ordine del giorno del Comune di Savigliano in cui si chiedeva di risolvere al più presto questa situazione, è stato rinviato al 2022.

Con l'impegno dell'ordine del giorno n. 13, approvato il 30 marzo scorso dal Consiglio comunale di Savigliano, è stata tirata in ballo anche la Regione, quindi la domanda è se la Regione Piemonte e la sua Giunta abbiano avviato concertazioni con il gestore ferroviario per risolvere questo problema e quali azioni s'intende intraprendere, affinché si riesca a impedire quello che sembra essere l'ennesimo rinvio di questo progetto, che mira a migliorare questa stazione ferroviaria.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore a trasporti*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Martinetti.

Sul tema illustrato dal Consigliere Martinetti credo abbia già praticamente detto tutto lui, nel senso che ha quadrato bene il problema.

La stazione di Savigliano rientra in quel programma molto ampio, definito "500 Stazioni", che prevede l'innalzamento di circa trenta centimetri di marciapiede, per consentire l'accesso al treno in autonomia anche agli utenti con mobilità ridotta, oltre a diverse installazioni di ascensori per l'accesso ai binari.

Questo programma è nazionale e risulta totalmente a valere sulle risorse del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, non cofinanziato dagli Enti locali e neanche dalla Regione, non per nostra volontà, ma perché parliamo di un programma che parte in un periodo passato, quindi non ci è mai stato chiesto. È autonomo e indipendente dalle volontà complessive delle Regioni e degli Enti locali.

In questo programma ci sono quarantotto stazioni in Piemonte. È evidente che una mole di lavoro così importante, con il COVID di mezzo, ha portato qualche ritardo. È chiaro, per dirla molto semplicemente, che non essendovi dubbio che siano importanti tutti e che certamente fa bene il Comune di Savigliano a chiedere con tempestività questi interventi, è anche vero che fermare un altro lavoro per fare andare avanti questo, visto che si tratta di capacità progettuale e aggiudicatrice dei lavori da parte di RFI, è complicato.

La Regione, pur interfacciandosi quotidianamente con RFI per mille altre tematiche e mille altre problematiche, su questa materia poco può incidere. Anche se potesse incidere, non trattandosi di una mancata volontà da parte di RFI o una scarsa attenzione, ma di una mole di lavoro troppo grande rispetto alle quarantotto stazioni in Piemonte, si è data un cronoprogramma che prevede che Savigliano venga realizzata nel 2022, quindi che non venga accantonata.

Ci sono stazioni per cui i lavori sono già partiti, ma eviterei di fare la battaglia tra le quarantotto stazioni per capire qual è la più importante e qual è la meno importante. C'è un programma di RFI, è il Ministero che paga e quindi, poiché ritengo che quelle quarantotto stazioni sono comunque tutte fortunate (chi un po' di più perché inizia prima, ma le altre avranno qualche mese di ritardo), il nostro dovere è di spiegare a tutti che, in un momento come questo, è importante avere degli investimenti così importanti e, soprattutto, che procedano, magari non con i tempi previsti, perché c'è qualche ritardo, ma che arrivino al dunque. La Regione, da questo punto di vista, poco può, se non verificare che questi investimenti non siano stralciati o accantonati. Questo certamente.

La cantierizzazione degli interventi nella stazione di Savigliano è prevista al 2023 e, a quello che ci dicono, perché non abbiamo nessuna voce in capitolo rispetto a quest'argomento, credo che si debba anche essere un po' trasparenti nei confronti delle amministrazioni comunali nel spiegare che, come spesso capita nei lavori pubblici, in un cronoprogramma c'è qualcuno che arriva prima e qualcuno che arriva dopo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la sua risposta.

Ricordo agli interroganti che nei prossimi giorni il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e che è pubblicato in banca dati, dove è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte. A breve il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

OMISSIS

(Alle ore 14.57 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.21)